

## Il concerto Georgesco all'Augusteo

Il concerto di ieri all'Augusteo era dedicato al maestro Georges Georgesco, romeno, artista di preclari virtù musicali, educato alla scuola di un musicista italiano: il napoletano Alfonso Castaldi, stabilitosi da lungo tempo in Romania, e del quale ieri venne anche eseguito un poema sinfonico.

Rileviamo con rincrescimento come molte persone disertarono l'Augusteo e dobbiamo dire che ciò si risolse a loro completo danno perchè il concerto affidato al Georgesco ebbe un risultato magnifico. Il maestro romeno non solo si mostrò direttore dal gesto simpatico, sicuro, animatore efficace, ma interprete anche di grande espressione e di squisita vivacità. Dimostrò inoltre di essere un musicista di pregi superiori, ed uno stilista di severi intendimenti. Mercoledì prossimo alle 17,30 egli dirigerà un secondo ed ultimo concerto e ci auguriamo che il pubblico accorrerà ben più numeroso.

La prima parte del programma di ieri era dedicata ad una delle più nobili e complesse nonché ispirate composizioni di Giovanni Brahms, la seconda sinfonia, nella quale gli elementi melodici hanno un ampio sviluppo ed una continua espressione di velata tristezza. Georges Georgesco la interpretò in modo ammirevole, in tutto il suo vibrante vigore ed in tutto quell'entusiasmo che ha incontrastato sviluppo nell'ultimo dei quattro tempi. Abbiamo rilevato come nella delicata e squisita melodia del violoncelli nel primo tempo il direttore tendesse a rallentare notevolmente. L'effetto è stato nuovo per noi e la impressione non è molto favorevole dato che quella melodia già di per sé spinge ad un rallentamento.

Poi avemmo due novità: una dell'italiano Alfonso Castaldi, maestro del Georgesco, e l'altra del francese Gabriel Pierné, direttore dell'orchestra Colonne. Il Castaldi nel suo *poema sinfonico* descrive la sfida tra *Marsia* ed *Apollo* nell'arte del suonare il flauto, l'impiccagione di *Marsia* e il compianto dei boschi, dei monti, dei pastori, dei fauni ecc. Il linguaggio è colorito ed il discorso significativo — un po' prolisso però — tanto da dare l'impressione che l'autore a un certo momento si sia smarrito e faticosi nel proseguire. Invece il concetto è ben sviluppato e gli elementi melodici si svolgono in una forma di sicura padronanza.

Le *Impressioni di "Music-Hall"*, di Gabriel Pierné, si compongono di quattro piccoli tempi che hanno un carattere caricaturale e di differente espressione. Nel primo è il coro danzante di alcune *girls* di un teatro di varietà, nel secondo la entrata grottesca di un *eccentrico*, nel terzo la danza dondolante e saltellante di una coppia di ballerini spagnuoli ed il quarto, l'ultimo, sono i celebri *Fratellini* che intrattengono il pubblico con le loro bizzarrie musicali e le inesauribili facezie. Quattro quadretti indovinati, gustosi, di colori smaglianti. Il primo lasciò assai freddo l'uditorio tanto da far temere sulle sorti della intera composizione. Ma l'*eccentrico* valse a sollevare il morale degli ascoltatori e sebbene gli *spagnuoli* — la terza impressione — incontrassero qualche dissenso, i *clowns musicali*, i quali erano, nelle intenzioni dell'autore, i tre *Fratellini*, suscitarono tale entusiasmo di applausi da lasciar sperare in una replica del tempo. La interpretazione del Georgesco apparve colorita ed animosa in ogni dettaglio.

Il concerto si chiuse con quel delizioso e meraviglioso *scherzo* che è l'*Apprenti sorcier* di Paolo Dukas il quale ebbe nel Georgesco un interprete magnifico. Lo *scherzo* fu coronato da una grande quantità di applausi che avevano salutato la fine di ogni tempo del programma tanto saggiamente compilato.

La settimana dell'Augusteo si prepara quanto mai interessante. Stasera: ottavo concerto popolare di musica da camera. Dopodomani mercoledì, ultimo concerto Georgesco con due nuove *melodie ebraiche* di Ravel e sei nuovi *canti di Alvernia* di Cantaloube, oltre la *sinfonia in mi bem magg.* di Mozart e *Morte e Trasfigurazione* di Strauss. Vi prenderà parte la cantante Maddalena Grey. Domenica: Concerto Molinari e con due novità, un *preludio e fuga* per orchestra di Pich-Mangiagalli e la *Pastorale d'estate* di Honegger del quale verrà replicato il famoso *Pacific 231*. Il pianista Alessandro Brailowski inoltre interpreterà il *concerto in mi min.* di Chopin.